

9863

3a



F. J.
Francisco E. Doná

CARISSIMI CONFRATELLI,

Compio, per la prima volta, il doloroso ufficio di annunziarvi la morte prematura del Carissimo Confratello Professo Triennale

CHº LEANDRO LARA

passato a miglior vita il 22 Ottobre u. s. alle ore nove e mezzo p. m. nella verde età di 25 anni.

Nato il 26 febbraio 1887 nel paesello di Potonico della Provincia di Chalatenango, da pii ed onesti genitori, fu fin dai primi suoi anni amante della virtù.

A principio del 1904 entrò in qualità di alunno nel nostro Collegio di Santa Tecla, studiò con amore e domandò instantemente di essere ammesso al Noviziato per abbracciare la carriera ecclesiastica nella nostra Pfa Società. Fu compiaciuto il 1º febbraio 1909 ed il 2 febbraio dell'anno seguente emetteva con giubilo del suo cuore i santi voti triennali.

Terminato il suo Noviziato, si adoperò con tutte le sue forze per far fruttificare il talento che il Signore gli aveva dato, e stette quasi sempre in questa Casa in qualità di maestro ed assistente, mentre attendeva con gran zelo ai suoi studii.

In questo tempo si diede a conoscere per la sua grande applicazione allo studio, per la sua pietà solida e più per la illimitata confidenza che ebbe coi suoi Superiori e specialmente col suo Direttore. Ma una gravissima malattia, quantunque lenta nelle sue manifestazioni, lo travagliava da qualche tempo, tanto che circa la metà di giugno di questo stesso anno i Superiori credettero bene fargli cambiar clima e lo inviarono alla nostra Casa di Santa Tecla dove gli si prodigarono le più assidue cure, ma il morbo maligno che lo invadeva, minava rapidamente la sua esistenza, finché lo colse la morte già maturo per il Cielo. Poco prima di morire fece chiamare il suo Confessore affinché lo preparasse per il viaggio eterno che egli sentiva imminente. Spirò, poco dopo, nel bacio del Signore circondato dal nostro amatissimo Ispettore Don Giuseppe Misieri, dal Direttore di quella Casa Don Giuseppe Menichinelli e da altri Confratelli.

Ho piena fiducia che il caro estinto goda già il premio dei giusti, ma come sono inescrutabili i giudizi di Dio, vogliate suffragare l'anima sua colle vostre preghiere, pregate pure per questa Casa che ha perduto in lui un Salesiano modello, e ricordatevi anche del vostro

Affmo, in C. J.

Sta. Ana, (Rep. El Salvador C. A.)—24 Ottobre 1912.

Sac. Francisco E. Doná

